

Peculato, la Cassazione assolve Nino Caianiello

Pubblicato: Martedì 7 Luglio 2015



La sesta sezione della **Corte di Cassazione ha assolto Nino Caianiello** dall'accusa di peculato riferita all'uso del telefonino aziendale di Amsc (azienda privata a capitale interamente pubblico del comune di Gallarate) per telefonate di tipo privato, un procedimento nato da una costola dell'inchiesta della **Procura di Busto Arsizio** sull'urbanistica gallaratese. Le telefonate contestate riguardano il periodo 2007-2009 e, secondo l'accusa, erano di tipo prettamente privato e quindi avrebbero procurato un danno economico all'azienda a capitale pubblico per circa 1000 euro.

Caianiello, che in quel periodo era presidente dell'azienda e guida politica provinciale dell'allora **Popolo delle Libertà**, venne condannato dal tribunale bustocco ad un anno e 4 mesi. La condanna venne confermata in appello mentre la Cassazione ha annullato la condanna perchè "il fatto non sussiste". Il legale di Caianiello, di ritorno da Roma, ha commentato la sentenza: «Caianiello e il sottoscritto hanno atteso questo momento per troppo tempo, finalmente viene confermato quanto abbiamo sempre sostenuto».

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it